Lunedì 16 Luglio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 169.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 16 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

RIFORME ELETTORALI

La revisione straordinaria delle liste

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblica le leggi che modificano quelle vigenti sulle elezioni amministrative e politiche.

Sono notevoli le disposizioni transitorie per la revisione delle liste elettorali:

Disposizioni transitorie. — Art. 8 — È autorizzata una revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative in tutti i comuni del regno, secondo le norme prescritte dalla presente legge per la revisione annua, salvo le seguenti speciali disposizioni.

Art. 9. — Entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente, i Consigli comunali procederanno alla nomina dei commissari, di cui nel nuovo articolo 20 della legge elettorale politica e 37 della legge comunale e provinciale.

Entro un mese saranno straordinariamente convocati i consigli provinciali per la nomina dei commissari, di cui al nuovo articolo 32 della legge elettorale politica, e 48 della legge comunale e provinciale.

Art. 10 — Entro otto giorni dalla stessa data i sindaci, in ciascun Comune inviteranno con avvisi da affiggersi all'albo pretorio ed in luoghi pubblici, i cittadini che avessero reclami da fare contro le liste attuali, per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate, o per ommissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto, a presentarli nel termini prescritti.

I reclami potranno essere presentati all'Ufficio municipale.

Di ogni reclamo presentato all'Ufficio comunale, il segretario del Comune, all'atto della presentazione, deve rilasciarne ricevuta.

Art. 11. — Non più tardi di otto giorni dalla nomina di cui nel primo capoverso dell'art. 9, le Commissioni elettorali comunali inizieranno i lavori di revisione generale delle liste.

Art. 12. I termini assegnati alle operazioni delle *Commissioni comunali* e delle Commissioni provinciali potranno essere prorogati di quindici giorni per le prime e di un mese per le seconde.

La rinnovazione dei Consigli comunali

Le disposizioni delle nuove leggi circa la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali sono del seguente tenore:

Disposizioni transitorie — Art. 17 — Quando sia compiuta la revisione delle liste elettorali, e non oltre il 31 luglio del prossimo anno, si procederà alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali.

I Consigli così eletti resteranno in carica fino al *periodo ordinario della* loro rinnovazione.

Saranno frattanto sospese le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, delle Deputazioni e delle Giunte, e delle Commissioni nominate dai Consigli, rimanendo nelle rispettive cariche coloro che ne dovrebbero decadere.

Tale sospensione non avrà luogo nei casi di cui ai numeri 1 e 2 dell'articolo 9 della presente legge e pei Comuni attualmente amministrati da Commissari straordinari.

I Sindaci che al 31 dicembre del corrente anno cesserebbero dalle loro funzioni resteranno in carica fino alla ricostituzione generale dei rispettivi Consigli.

Le istruzioni del ministro Crispi

Per l'applicazione delle nuove leggi sulle riforme elettorali, il ministro Crispi, ha diramato in data 12 luglio le seguenti istruzioni ai prefetti:

« I signori prefetti, scrive l'on. Crispi, vorranno con tutta sollecitudine impartire le opportune disposizioni, affinchè le operazioni relative seguano regolarmente ed entro i termini prescritti. A quest'uopo, ricorderanno ai sindaci l'obbligo loro imposto dall'articolo 10 di pubblicare entro 8 giorni un avviso per invitare i cittadini a presentare nei termini prescritti i reclami che avessero da fare contro le liste amministrative e politiche attuali, per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate o per omissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto.

« Occorre poi specialmente rilevare l'importanza che deve avere la seduta del Consiglio comunale, nella quale si dovrà procedere alla nomina dei commissari incaricati di rivedere le liste a termini dell'art. 9. È necessario che alla deliberazione relativa partecipi il maggior numero possibile dei consiglieri in carica, non solo per ottenere la rappresentanza nelle commissioni delle maggioranze e minoranze, ma anche perchè le deliberazioni possano riuscire efficaci a primo scrutinio con la nomina di tutti i membri effettivi e supplenti voluti dalla legge ed evitare così le lungherie di ripetute votazioni.

« Una difficoltà può sorgere nella prima applicazione della legge pei Comuni ora retti da un commissario. L'articolo 21 della legge elettorale politica e 38 della legge comunale e provinciale (nuovo testo), disponendo che nel caso di scioglimento del Consiglio funziona la Commissione comunale dell'anno precedente che non esiste ora, evidentemente provvede pei casi avvenire. Non potendosi però nei Comuni che si trovano attualmente in queste condizioni sospendere la esecuzione della legge, occorre ricorrere ai principii generali, i quali come accordano la facoltà ai regi commissari di sostituirsi, quando siavi urgenza, ai Consigli comunali (ed anzi ciò forma il tema di apposito articolo della *legge sulle operazioni elettorali* dell'11 corr. luglio n. 287), così fanno lecito di ricorrere a questa straordinaria facoltà, anche per la nomina della Commissione anzidetta.

« Solo per ottenere che sia osservato lo spirito della legge che volle rappresentati nella Commissione tutti i partiti, sarà necessario che il commissario straordinario si ispiri nella scelta a questi criterii, ammettendo nella composizione della Commissione una rappresentanza delle minoranze.

« I signori prefetti conoscono quanto sia importante la rigorosa esecuzione delle disposizioni legislative sanzionate con questa legge, per cui il Ministero confida nella loro efficace cooperazione ».

Il riordinamento dei servizi pubblici

Scrivono da Roma che il Ministero ha la ferma intenzione di studiare durante le vacanze un progetto generale di riordinamento e di semplificazione di tutti i servizi pubblici, anche allo scopo di fare nuove economie, poichè esso intende di attuare lealmente i venti milioni di economie che ha assunto l'impegno di fare nel bilancio 95-96 ed anzi possibilmente di farne anche di maggiori. Perciò i bilanci saranno studiati da ogni ministro nell'intento di applicare questi venti milioni di economie e saranno poi, prima della ripresa dei lavori parlamentari a novembre, riveduti dal Consiglio dei ministri nello stesso intento.

Alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato inoltre il detto progetto di riordinamento e di semplificazione di tutti i servizi pubblici, che sarà uno dei più importanti fra quelli che il Governo presenterà al Parlamento.

GLI ANARCHICI

Si smentisce in modo assoluto che il Belgio o altra potenza abbia fatto una proposta per una convenzione internazionale contro gli anarchici.

* * *

Sono giunti a Roma gli anarchici coniugi Pezzia. Pare che da lettere sequestrate loro dalla polizia risulti la esistenza di un complotto anarchico, di cui i principali protagonisti sarebbero i Pezzia, il noto Recchioni, impiegato ferroviario, e il famoso Lega. Il complotto sarebbe stato in comunicazione col Malatesta, che abita a Londra.

Furono arrestati altri due anarchici: De Sanctis e Milozzi, che nel 1891 furono implicati nel processo del primo maggio.

Il processo della Banca Romana

(*Udienza di sabato*).

Ha replicato l'av. Pilacci, della parte civile per la Banca d'Italia, riassumendo e combattendo le argomentazioni dei difensori.

Grossi furti in Vaticano

Mandano da Roma alla *Piemontese* di Torino:

« Si sa che in occasione del giubileo sacerdotale del Papa nel 1889, al Vaticano si tenne un'Esposizione nella quale figuravano molti e preziosi oggetti spediti da potentati.

Coloro che avevano spedito oggetti d'arte coll'intendimento di ritirarli dovettero fare non poca fatica a riavere l'esposto, e taluni furono del tutto defraudati, per cui ne vennero forti lagnanze. Ma oggi si sono scoperti nuovi fatti che possono provocare non lievi scandali.

Molti oggetti presentati al Papa in regalo, come cofanetti, statue, scatole, sopramobili, mitre, tiare, ecc., erano adorni di pietre preziose di un valore non lieve. Ora si va constatando che tutte queste pietre sono state sostituite con altre a imitazione ».

Pare dunque che di uomini dalle unghie lunghe ce ne siano anche nell'interno del Vaticano.

Ora ragionando colla logica settaria dei clericali, ci sarebbe da conchiudere che là dentro sono tutti ladri; ma noi abbiamo un'altra maniera di ragionare: noi diciamo: tutto il mondo è paese e dei birbanti ce n'è da per tutto, senza far risalire la responsabilità dei vecchi e dei recenti grossi furti commessi nel recinto del Vaticano alla religione e alla morale cattolica.

Amor di madre

Episodio commovente di un disastro ferroviario

Giorni sono nella provincia di Bilbao in Spagna, sulla linea Lezama - Begogna, avvenne una spaventevole catastrofe ferroviaria, in seguito al deragliamento d'un treno di viaggiatori, molti dei quali rimasero morti orrendamente stritolati, ed altri feriti.

Il corrispondente madrileno della *Tribuna*, nel dare i particolari dell'enorme disastro, narra il seguente commoventissimo episodio:

« Allorquando il treno, lanciato ormai ad una velocità fulminea, volava più che non corresse all'abisso in cui doveva precipitarsi, una donna, che reggeva sulle braccia un suo figliuolo di pochi mesi, dimostrò ancora una volta, quali tesori di affetto e di generosità rinchiude il cuore di una madre.

« Quella povera donna — in mezzo alle grida di terrore dei viaggiatori — assai più che di sè stessa si preoccupava della sorte che sarebbe toccata alla sua creatura. Lo affermano le persone che si trovavano nello stesso scompartimento in cui ella viaggiava, ed i fatti lo provano eloquentemente. Poichè innanzi all'imminenza della catastrofe omai inevitabile, l'infelicissima madre alzò il suo bimbo all'altezza del finestrino della carrozza, allungò le braccia quanto più le fu possibile, poi, in un impeto di disperato affetto, lanciò il figliuolo nella campagna sottostante, gridando: « Dio ti protegga! »

« E Iddio ha ascoltato quella suprema invocazione: il bimbo non ha riportato, cadendo, che leggiere contusioni, e vivrà... Ma la povera madre è perita miseramente. »

Gli scioperi d'America

I Cavalieri del lavoro

È poco conosciuto in Italia l'ordine dei « Cavalieri del lavoro » che forma negli Stati Uniti un vero stato nello Stato e che, fondato nel 1870 dal Powierly, ha nello sciopero attuale una parte così importante.

In origine l'ordine dei « Cavalieri del lavoro » fu organizzato per arrivare lentamente alla soppressione di tutti gli scioperi; ma a poco a poco i cavalieri divennero i grandi organizzatori dei movimenti scioperisti. Così essi ebbero una parte importante negli scioperi del 1866 e, nel momento attuale, dirigono le devastazioni e gli incendi di Chicago.

L'ordine dei Cavalieri del lavoro è composto di associazioni professionali locali: tutte le associazioni professionali di uno stesso luogo sono federate fra loro e formano una loggia. Le loggie di ciascun luogo sono aggruppate e nominano delegati provinciali i quali formano una loggia provinciale.

Tutte le logge provinciali sono chiamate a nominare il gran maestro della loggia centrale e i membri del Comitato di essa: costoro si chiamano i « Cavalieri del lavoro. »

Come si vede tutte le città e tutte le branche delle industrie degli Stati Uniti sono rappresentate nel Comitato dei Cavalieri del lavoro, il quale ha come in mano gl'interessi degli operai tutti degli Stati ed esamina le deliberazioni che gli sono trasmesse regolarmente dalle associazioni regionali le quali le ricevono dalle associazioni locali.

Il Comitato dei cavalieri partecipa ai capi industria le deliberazioni degli operai e, se il padrone non si arrende ai *desiderata* dei Cavalieri, questi decretano lo sciopero parziale. E lo sciopero parziale può essere trasformato in generale, se i Cavalieri credono ciò necessario.

L'ordine ha, in diversi congressi, formulato i suoi *desiderata*: giornata di otto ore estesa agli operai di tutte le industrie; salario minimum eguale per l'uomo e per la donna, nell'attesa dell'abolizione progressiva del salariato, per mezzo della produzione corporativa e cooperativa, monopolizzazione delle istituzioni di credito e via discorrendo.

L'ordine dei cavalieri il quale, economicamente, ha un'importanza considerevole ne ha altrettanta politicamente da quando il suffragio universale è stabilito in tutti gli Stati Uniti.

Gli operai, come fanno sciopero dietro un semplice ordine del gran maestro, votano anche, dietro un *altro ordine* che parta da lui, per il tale o il tal altro candidato.

Il Macauly aveva del resto, nel 1857, preveduto quello che accade oggidì.

In una lettera indirizzata a uno dei suoi amici d'America, egli diceva:

« E' chiaro come il giorno che il vostro Governo non sarà capace di contenere una maggioranza insofferente e irritata; perchè esso è nelle mani delle masse e i ricchi, i quali sono in minoranza, sono assolutamente alla loro mercè. Avverrà un giorno, nello stato di Nuova York, che la moltitudine nominerà i legislatori. Ed è possibile un sol dubbio sul genere dei legislatori che saranno nominati? »

Il Macauly parla anche delle lotte intestine politiche che agiteranno gli Stati, e soggiunge:

« Voi farete allora tali cose che la prosperità non potrà più rinascere. Qualche Cesare o qualche Napoleone prenderà in mano le redini del Governo — e la vostra Repubblica sarà nel ventesimo secolo tal quale fu l'impero romano nel quinto, con questa differenza che i devastatori dell'Impero romano, gli Unni ed i Vandali, venivano dal di fuori, mentre i barbari saranno i figli della vostra terra e l'opera delle vostre istituzioni.... »

Il Macauly coll'espressione « vostre istituzioni » alludeva ai gruppi operai che già s'organizzavano e che nel 1857 quand'egli scriveva, essendo il movimento industriale degli Stati Uniti ancora alle origini, non avevano per anco l'importanza d'oggi giorno.

Ma ormai si avvicina il tempo in cui gli operai, ricostituendo in America le antiche corporazioni della vecchia Europa si disciplineranno e, dopo lotte politiche, getteranno nella bilancia lo scudo di Brenno.

Che direbbe il Macauly se potesse scorgere, dopo che la sua profezia si è realizzata, un avvenire più fosco ancora e, dietro il quarto Stato, formato dagli operai d'America, il segnarsi di un quinto Stato, composto di gente senza mestiere e senza fede, che sono legione negli Stati Uniti?

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Luglio (1292). I Cividalesi in unione ai signori di Zuccola e di Spilimbergo, occupano il castello di Tolmino.

×

Un pensiero al giorno.
Cuor retto, spirito retto.

×

Cognizioni utili.
I bagni di sole sono nell'estate raccomandabili alle persone anemiche, nervose, agli organismi deboli; però per gradi, e coll'avvertenza di riparare la testa per non prendersi un'insolazione.

×

La sfinge. Monoverbo.
N t D
Spiegaz. del monoverbo preced.
VITREO (vi tre o)

×

Per finire.
Dal taccuino da ballo d'una signorina del gran mondo:
« Seconda polka promessa al signore che ha un grosso naso. Prima quadriglia col giovanotto dalla faccia d'imbecille. Terzo valtzer con quel piccolino che ha un bitorzolo sul mento. »
Interessante per i giovanotti!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Cronaca Sanvitese

Avvelenata — Fulmini — Pietro Giusti — Votazione non riuscita — Minaccia di crisi municipale.

San Vito al Tagliam., 16 luglio.

Una ragazza sui 24 anni, piuttosto belloccia, della borgata di Prodolone, addetta alla filanda dei signori Piva in Villutta, in seguito ad un alterco avuto col suo amante, prese il partito di suicidarsi, trangugiando alcune goccie di acido solforico. Le prime cure le furono prestate dal medico di Chions dott. Toffolutti; indi venne trasportata all'Ospitale di San Vito dove giunse in condizioni gravissime.

Il medico dott. Fiorioli prese quindi a curarla. Dessa trovasi tuttora in lotta fra la vita e la morte. Sembra che il liquido da lei ingoiato non fosse puro, ma bensì diluito con acqua. E a ciò si deve se resta qualche filo di speranza di poterla salvare.

* * *

In breve volgere di tempo abbiamo avuta qui la visita, poco gradita, di due fulmini. Il primo cadde sulla casa del signor Antonio Vianello, oriuolaio, e fece il giro di quasi tutti i locali della stessa, portando molti guasti e mettendo molto spavento negl'individui componenti la famiglia, in gran parte bambini, mentre trovavansi co' loro genitori pacificamente.

Il secondo penetrò in una casipola, proprietà del nob. Vito Tullio. Questo ebbe la proprietà di atterrare il fumaiolo, di scendere per la catena del focolaio, e bucare la caldaia della polenta appesa alla stessa. E fu in vero fortuna se, nè il primo nè il secondo, fecero delle vittime.

* * *

Quel Pietro Giusti di cui vi tenni parola in altra mia, il quale disturba la pubblica quiete, vomitando per le vie con voce stentorea le più orribili bestemmie, destando il ribrezzo ne' passanti, sopra denunzia de' rr. carabinieri venne processato e condannato da questa r. Pretura a 65 lire d'ammenda, riluibili in caso d'insolvenza in sette giorni d'arresto.

Non aveva appena discese le scale della Pretura, che diede fuori con una nuova salva di imprecazioni e di maledizioni all'indirizzo di Cristo e dei Santi, e ciò perchè una turba di monelli stava ad attendendolo, dandogli la baia. La condanna, non è a dirlo, è giusta.

Ma io vorrei che ai pari di lui fossero castigati que' ragazzacci, o chi li ha in cura, i quali si trovano sempre disposti a tirarlo a cimento. Il Giusti *per effetto della miseria e dell'alcoolismo*, è irritabilissimo. Lasciandolo in pace, sarebbe innocuo e tranquillo.

Ma no. Figuratevi che giorni fa da una finestra gli si versa adosso un secchio d'acqua. Ed egli giù a sacramentare. In quello gli passa vicino un birichino che ha presenziata la scena, gli si mette di fronte, e lo apostrofa: « La diga, sior Piero, el sua ». Ed egli naturalmente dà in tutte l'escandenze.

Eh! nè le multe nè il carcere gioveranno certamente a farlo smettere. Un buon castigo a chi lo eccita conoscendo il suo debole, un castigo che serva d'esempio anche ad altri male intenzionati, e si vedrà che il povero Giusti filerà dritto e tranquillo per la sua strada, senza dar disagio ai cittadini e muovere la nausea ne' forestieri che a tutta ragione si meravigliano che in un paese civile si permetta tanto sconcio.

* * *

Giorni fa il Consiglio d'amministra-

zione di questo Ospitale s'è riunito per procedere alla nomina del segretario, che è di sua competenza. I concorrenti sono parecchi. I membri del Consiglio, come si sa, sono tre. Dopo votato si procede allo spoglio delle schede. La prima scheda porta il nome di Tizio, la seconda il nome di Caio, la terza il nome di Sempronio. Non si potrà dire certamente che fra que' membri sieno seguiti accordi perchè riesca nominato a segretario uno a preferenza dell'altro.

* *

Si vocifera che possa essere minacciata una crisi municipale, per dissensi avvenuti in seno alla Giunta. Vuolsi sperare che se pure siasi verificata qualche discrepanza di pareri, il buon accordo si abbia ripristinato.

E sarebbe doloroso invero che la scissura avesse a produrre la crisi, dal momento che l'amministrazione, essendo affidata a persone tanto oneste ed intelligenti, nulla lascia a desiderare.

ZZ.

Anarchia-Pazzia

Il corrispondente di Monfalcone del *Mattino* comunica i seguenti particolari circa il carattere del farmacista friulano Giovanni Suzzi di Fiumicello, che, come già publicammo, fu arrestato a Buenos-Ayres quale capo d'un gruppo anarchico che voleva far saltar in aria il Palazzo di giustizia della Republica Argentina:

« Il Suzzi nacque da un'onorata famiglia, il di cui padre, galantuomo a tutta prova, che pure farmacista a Fiumicello, dovette ripudiarlo perchè le stranezze ch'egli commetteva erano tali da ritenere ch'egli fosse invaso da mania.

« Il Suzzi era esaltato in sommo grado. Nel suo paese e a Monfalcone lo si diceva anzi pazzo. Si sa che una notte, essendo egli addetto alla farmacia Cicuta di Monfalcone, inseguì una sua amante su pel monte della Rocca, e voleva ucciderla colla rivoltella. Tale inseguimento eseguì egli a piedi scalzi, e questo fu forse il motivo pel quale detta signorina potè scamparla.

« Il Suzzi era pure *alcoolista*, e quando s'avvinazzava diventava frenetico e maltrattava tutti. In causa di ciò, egli fu arrestato 2 anni fa a Monfalcone, e durante tutta la notte del suo arresto non fece altro che vomitare invettive.

« Un particolare degno di nota si è quello, ch'egli amava la stampa: credo anzi che a suo tempo fosse stato corrispondente di un giornale di Trieste.

« Saranno ora 10 anni che io in unione al povero dott. Ciatto intrapresi una gita a Cervignano. Partimmo da Monfalcone con un cavallo della ditta G. R. Mayer, che *gentilmente* ci fu posto a disposizione: giunti a Fiumicello, essendo che la *comatella* aveva piagato il petto del cavallo, questo non voleva più andare avanti.

« Suzzi, che era sulla porta della farmacia di suo padre, s'incaricò di farlo andare: si mise a pestare la nostra bestia nei fianchi e la mise ben tosto al trotto, ma, come egli cessava, il cavallo si arrestava, talchè egli, sempre *pugnando* il nostro bucefalo, corse a paro di questo sino a Cervignano!!! Alle nostre preghiere per lui e pel cavallo, egli non voleva smettere. Già allora il dottor Ciatto lo giudicò pazzo!

« Si dice che il Suzzi avesse una volta attentato ai suoi giorni; è un fatto ch'egli non aveva mai il cervello a segno. »

Società operaia di Cividale. Nella seduta del Consiglio tenutasi martedì 4 luglio, la Direzione comunicò che in seguito a' suoi insistenti carteggi, il Ministero accordò anche in quest'anno il solito sussidio alla scuola d'arti e mestieri.

Si rimandò poi la revisione del conto presentato dalla Congregazione di carità riguardante gli introiti ricavati dal ballo datosi il dì dello Statuto, riservandosi di farla quando venga presentato anche quello delle feste del 22 corrente. Infine venne deciso di rimandare al venturo anno i festeggiamenti per le nozze d'argento della Società.

Collaudo stradale. Oggi l'Ufficio del Genio Civile della Provincia procederà al collaudo del lavoro di sistemazione della riva d'Azzida (S. Pietro al Natisone) eseguito dall'impresa G. Sirch di S. Leonardo.

Vita militare. Ier mattina la Compagnia Alpina di stanza a Cividale è partita per le solite escursioni estive.

Fulmini. A Togliano (Torreano di Cividale) mercordì scorso, mentre imperversava il temporale, un fulmine si sbizzarrì in modo veramente singolare: entrato nella stalla di certa M. Dessabata, dei sei capi di bestiame che erano legati alla mangiatoia, ne colpì tre, alternatamente: il primo, cioè, il terzo e il sesto, lasciando incolumi gli altri. La Dessabata era assicurata.

A Gagliano un altro fulmine nello stesso giorno, scendendo per la corda della campana, fece cadere tramortito il sagrestano che suonava a distesa.

E anche a Orsaria (Premariacco) cadde un fulmine, senza danno.

Avvocato minacciato. Narra il *Forumjulii* di Cividale:

« Lunedì scorso, certo A. Bortolutti da Costalunga, trovandosi nella sala delle udienze della nostra Pretura, venne a piccola questione con un avvocato e lasciò anche vedere una ronca a lama fissa che teneva nella tasca interna della giacca.

Intervenuto il maresciallo dei carabinieri e proceduto si al sequestro della ronca, il Bortolutti venne tratto in arresto. Giovedì però egli fu posto a piede libero in attesa del dibattimento ».

Musica proibita... Non si tratta della famosa romanza, ma di una *marcia bersagliera*.

Scrivono infatti da Monfalcone al *Mattino* di Trieste:

« Si vocifera che il maestro della Banda civica di Monfalcone verrà chiamato ad un *audiendum verbum* per aver suonato al concerto dato in onore dei congressisti della Lega a Monfalcone, una *marcia bersagliera* ».

MINIME.

A Rodda certo Buttera fu schiaffeggiato da un suo compagno, e produsse querela.

— A Rubignacco (Cividale) L. Pozzi ricevette un colpo di bastone da A. S., e produsse querela.

— V. Calcaterra di Ronchis di Torreano (Cividale) venne ingiuriato e minacciato nella vita da G. O. Anche questo ricorse al Pretore.

— Tre individui di Buttrio dovranno rispondere di contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi.

— Una donna di Savorgnano di Torre recise dei cespugli verdi in un bosco soggetto a vincolo forestale. Contravvenzione.

— Certa Zizzutto di Canal di Grivò (Faedis) fu offesa da altra donna che la chiamò ladra e imbroglione. Il Pretore di Cividale dovrà occuparsene.

— Al medesimo Pretore venne sporta querela anche contro certa C. T. da Ziracco (Remanzacco) perchè sulla publica via di quel paese ingiuriò nell'onore il suo compaesano G. Gasparini.

Comune di Lestizza

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese di luglio è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, reso vacante per la rinuncia del titolare.

Lo stipendio inerente a tal posto è di annue lire 1200 gravate di R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dalla patente di idoneità, dai certificati penali, di buona condotta, di sana robusta costituzione fisica e di ogni altro documento che i candidati credessero utile nel loro interesse.

La nomina sarà duratura per un biennio.

Il candidato prescelto dovrà assumere l'ufficio non appena avrà ricevuto la partecipazione di nomina.

Lestizza, 12 luglio 1894.

Il Sindaco ff.
Nicolò Fabris

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è riconvocato in sessione straordinaria, nel giorno di mercoledì 18 luglio corrente e sarà aperta alle ore 20 e mezza, per trattare i seguenti argomenti:

Seduta pubblica.

1. Chiavica nella piazza a sud del Duomo.
2. Locali per gli Archivi del Tribunale.
3. Acquedotto — convenzione per attraversare la ferrovia con una tubulatura.
4. Porto di Nogaro — quoto di riparto delle spese fra i comuni interessati.
5. Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali, composta di sei membri effettivi e di quattro supplenti.

Seduta privata.

1. Sussidio alla vedova del pompiere Pravisani — II. deliberazione.

Congedamento di classi. Il 10 agosto prossimo comincierà il congedamento in tutte le armi di fanteria della classe 1871 con servizio di 3 anni, di una parte della classe 1872 con servizio di due anni, e nell'arma di cavalleria della classe 1870.

Associazioni di Commercianti ed Industriali del Friuli. Questa sera alle ore 21 avrà luogo la pronunciata Assemblea generale in seconda convocazione, sullo stesso ordine del giorno pubblicato nei giornali cittadini del 7 corrente. In base all'art. 14 dello Statuto sociale, l'assemblea è legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

R. Liceo di Udine. Sono stati licenziati quest'anno dal nostro Liceo « Jacopo Stellini » 14 candidati, cioè: senza esame i signori: Bottari Amerigo, Dal Torso Enrico, Facchini Carlo, Franceschinis Girolamo, Frossi Luigi, Gervasi Ottone e Mion Oreste; per esami i signori: Capsoni Urbano, Dal Bò-Zanon Giuseppe, Dondo G. Luigi, Frova Luigi, Malmusi Carlo, Mamoli Giorgio e Nimis Alessandro.

I velocipedi nelle città

Un « velocipedista serio e pratico » scrive all'*Adriatico*:

« Le sarò grato se vorrà dar posto nel suo reputato giornale a taluno considerazioni suggeritemi dalle corrispondenze di Mestre e Udine intorno al velocipedismo.

Sta il fatto che avvengono talvolta disgrazie in seguito all'uso del velocipede, ma sono molto meno numerose e molto meno gravi di quelle che si verificano per le corse sfrenate di vetture condotte da aurighi avvinazzati o da signorini alteri di guidare cavalli di razza.

Siccome l'uso del velocipede come mezzo di locomozione è cosa moderna, così trova ancora detrattori pronti a raccogliere il minimo allarme per ostacolarne lo sviluppo.

Vi sono centri con popolazione cento volte più densa che non a Mestre e nessuno si è mai sognato di proibirvi i velocipedisti.

A Londra ed a Parigi i velocipedisti transitano liberamente per tutte le strade ed hanno libero accesso nei parchi e nei giardini dove è permessa la circolazione delle vetture.

A Milano è permesso il transito dei velocipedi attraverso quasi tutta la città, compresa la piazza del duomo e persino nei giardini pubblici. Però, come dice egregiamente il corrispondente di Udine la *attività* dei velocipedisti si deve applicare senza ledere l'altrui libertà ed io sono il primo a riconoscere che sono necessarie regole che disciplinino l'uso del velocipede. A mio debole parere le seguenti potrebbero servire utilmente:

1. È permesso il transito dei velocipedi attraverso il paese purchè la velocità non superi quella dei cavalli al piccolo trotto.

2. Ogni macchina dovrà essere munita di un campanello a « suono continuo; » di freno, e la sera anche di fanale.

3. Ogni macchina dovrà portare su apposita targhetta il nome del proprietario se di proprietà privata; se appartenente ad un noleggiatore oltre al nome del medesimo porterà pure un numero progressivo.

4. In caso di contravvenzione ad un velocipedista che montasse una macchina da nolo, la contravvenzione stessa verrà estesa anche al noleggiatore.

5. E' proibito l'esercitarsi a scopo di istruzione nell'interno del paese.

6. Apposita commissione visiterà periodicamente le macchine da nolo onde riconoscere se fornite dei requisiti all'incolumità dei velocipedisti e del pubblico. »

Bagno comunale. Ieri s'è aperta la grande vasca da nuoto nello Stabilimento balneare, fuori porta Venezia. Molta gente accorse a vedere l'ampio bacino pieno di acqua chiara, netta, che viene a versarsi dopo i lavori che il Comune fece fare testè, scevra da qualsiasi inquinamento. L'acqua sgorga continua, abbondante, da una grande cascata al principio del bacino e va estendendosi e scaricandosi nelle apposite aperture di fronte, per cui si mantiene sempre limpida.

Con ciò dunque s'è raggiunto lo scopo che il salutare bagno ed il nuoto, accessibili anche alle persone che non possono spendere, abbiano un'ampia vasca con acqua sempre corrente, e sia tolto l'ostacolo, di conseguenza, che per il passato il bagno non fosse frequentatissimo, come lo deve essere in una città ove l'igiene ha fervidi cultori. Il caldo si farà sentire ancora e par bene: i cittadini troveranno quindi utile refrigerio nel bagno fuori porta Venezia.

Visitando ieri la grande vasca, il gentilissimo dott. Domenico Calligaris, direttore dello Stabilimento, volle accompagnarci nei camerini riservati per i bagni semplici; il tutto messo con cura, con proprietà ed anche con eleganza. Quelli poi che formano parte del Gabinetto idro-terapico, sono forniti di tutti gli apparecchi della scienza moderna e messi anche con un certo lusso.

Molti sofferenti trovano in quei camerini sollievo ai loro dolori e raggiungono guarigioni quasi insperate, per cui il dott. Calligaris, che nello Stabilimento mise e mette tutto il suo ingegno ed il suo affetto, nonchè spese enormi, ha la soddisfazione di vedere che ogni giorno la clientela va aumentando. È davvero egli se lo merita. Non è un volgare *soffietto* questo che facciamo, ma una genuina constatazione di fatti che tornano di decoro alla nostra città.

Società Alpina Friulana. In settimana uscirà la *Guida del Canal del Ferro*, secondo volume della Guida del Friuli.

Redattore prof. G. Marinelli; collaboratori vari. Volume di 350 pagine adorno di sei vignette e due carte topografiche. Per i non soci verrà posto in vendita al prezzo di lire 5.

IL „CRISTO" DI BOVIO al Teatro Minerva

„Un nemico del popolo"

Dopo i giudizi concordi di critici autorevolissimi, ristampati in questi giorni anche sul *Friuli*, non è il caso che io — avendo dovuto consentire col pensiero e col cuore mio in quei giudizi, poi che l'ebbi letto ed udito — faccia subire al lettore la ripetizione delle impressioni mie sul dramma di Giovanni Bovio: *Cristo alla festa di Purim*.

L'autore chiama questo suo lavoro una *scheggia*, una *favilla*; ma è scheggia lucentissima, preziosissima; ma è favilla che « gran fiamma seconda. » Il *Cristo* di Bovio potrebbe portare la firma di Shakespeare: per chi intende, è detto tutto.

Però, come avverte lo stesso autore, il dramma, più ancora che nell'opera, è tutto « nell'anima di chi sente. »

Ma vi è anima — che possa dirsi *anima* — la quale, assistendo alla rappresentazione di questo *Cristo*, non *senta*?

Per l'onore dell'intima scintilla che muove la creta umana, non lo voglio credere; e il contegno del pubblico sabato sera al « Minerva », mi dice che ho ragione di non crederlo.

Cristo — che non appare colla persona materiale nel dramma — è per sempre spiritualmente presente, e s'impone, e domina! Non un Cristo di *maniera* d'arte, o foggiato per comodo d'un partito o per servire agl'interessi d'una setta; ma quale credenti e non credenti, pur che dotati di spirito e di cuor retto, lo intuiscono, lo sentono, lo adorano, risalendo col pensiero i tempi; un Cristo umanamente divino o divinamente umano; bello d'una bellezza spirituale che non fu mai uguagliata fra i figli dell'uomo; grande ora come diecinove secoli fa, pel fascino, che dura indistruttibile, del suo apostolato di amore.

I preti non hanno mai saputo o voluto far *sentire* ai pubblici delle loro Chiese un Cristo fedelmente ritratto dal divino modello; spessissimo anzi riescono all'opposto; perciò imprecano al dramma di Giovanni Bovio, ch'è una condanna inesorabile e schiacciante dell'ignoranza o del farisaismo loro.

* *

Poche parole sull'esecuzione.

Giuda era Zacconi. Oh, l'attore veramente grande! In una contrazione dei muscoli della faccia, in un movimento lento o fulmineo dello sguardo, quanto egli esprime! Più di quello che potrebbe dire un lungo monologo, e tutto ciò che si agita nell'anima del personaggio che rappresenta. E, con ciò, nessuna concessione all'*effetto*, e la *misura* sempre serbata, con quella squisitezza di intelligenza, di coscienza e di dignità, che sono il patrimonio dei soli *veri* artisti. Zacconi sabato sera ha entusiasmato e commosso.

Appena calato il sipario, sono corso sul palcoscenico a stringere la mano al caro e grande artista. Mi sentivo dentro una gran voglia di baciarlo; ma mi trattenne un pensiero: che cosa avrebbero detto i colleghi del *Cittadino Italiano*, se fossero venuti poi a sapere che avevo baciato *Giuda?!*....

Gli altri concorsero con intelligenza e amore a rendere anche nel complesso ottima l'esecuzione. Cito fra i primi: la Serafini *(Maria di Magdala)*, la Pilotto *(etèra)*, il Pilotto *(Centurione)*.

La messa in scena e il vestiario, d'una grande ricchezza artistica, e d'una decorosissima fedeltà storica. Proprio un effetto scenico stupendo, uno splendore; ed anche ciò fa grande onore alla Compagnia Zacconi-Pilotto-Sciarra.

* *

Il pubblico.

Enorme, imponente. La platea zeppa, era per sè stessa uno spettacolo (s'erano dovute aggiungere due file di poltroncine e due di sedie); nelle loggie e nei palchi non un posto vuoto; nel loggione una calca immensa.

Questo per la quantità.

Riguardo alla qualità, v'erano le persone più notevoli e proprio il fior fiore della cittadinanza. Nel palco del prefetto, stavano il comm. Gamba, il consigliere delegato conte Thuno, il medico provinciale cav. Fratini, il cav. Bertola, ispettore di P. S., il cav. Lavista, maggiore dei rr. carabinieri, il direttore provinciale delle poste, cav. Miani.

Era stato pronosticato che non sarebbe venuta nessuna signora; ma invece ve n'erano una sessantina fra platea, palchi e loggie. Nel loggione parecchie donne del popolo.

Un caldo da Colonia Eritrea.

L'attitudine del pubblico.

Attenzione intensa, impressione profonda, entusiasmo alla fine.

Zacconi al suo apparire fu salutato da un battimani formidabile, universale, prolungatissimo. Fu un istante di vera interruzione dell'azione.

Altro applauso da scuotere il teatro dalle fondamenta e grida di *bis*, ed interruzione dell'azione, alla profezia di *Giuda* sui successori di Cristo. È questo sopratutto il boccone amaro che i preti non riescono a mandar giù!...

Applausi quà e là anche agli altri artisti; e alla fine cinque chiamate; cinque ovazioni imponenti, e grida unanimi di *bis*. Il pubblico plaudiva in piedi, con una forza e un entusiasmo, che non ricordiamo d'aver visto l'uguale da moltissimi anni nei nostri teatri. Era uno spettacolo bello e commovente. Anche i bravi artisti erano commossi.

Per mandare un pubblico simile, a Udine, nel mese di luglio, a sentire una produzione drammatica, non ci voleva meno di.... un miracolo di *Cristo*. Chi conosce le abitudini e i gusti della nostra cittadinanza, sa se diciamo il vero.

* *

I preti avevano mandato le loro pecorelle al Circo equestre Amato, facendo ribassare a loro spese della metà il biglietto d'ingresso, o contrattando altre facilitazioni. Si dice che questa manovra *espiatoria* sia costata ai preti 250 lire. Diciamo *ai preti* per modo di dire....

Ed hanno fatto benone.

Infatti le maglie carnicine, le gonne succinte di velo e i seni ignudi delle cavallerizze, e i lazzi dei pagliacci, sono spettacolo più *morale* ed *educativo* di una rappresentazione *cristiana*!...

Con tutta questa cuccagna il pubblico non brillava però nè per abbondanza nè per qualità al « Nazionale ».

* * *

A proposito del dramma de Bovio.

Si annuncia che nel venturo mese si rappresenterà in Germania il *Cristo*. Si sta traducendolo anche in altre lingue.

Si dice che le Compagnie che rappresenteranno il dramma, moveranno d'intesa contro alcuni vescovi azione per danni in seguito alla guerra mossa alla produzione.

* * *

Non posso dedicare che pochissime righe frettolose — mentre bisognerebbe poterne parlare a lungo e con calma — alla commedia di Ibsen *Un nemico del popolo* rappresentata ier sera innanzi a un bel pubblico plaudente.

È un lavoro che si potrà discutere, ma forte, organico, e che rivela nel filosofo scandinavo, qualità specifiche di commediografo, che si scorgono meno negli altri suoi lavori.

Si noti che fu scritto quarant'anni fa, quando in Italia ne eravamo ancora ai bamboleggiamenti romantici.

In questa commedia, un uomo ricco di cuore d'intelligenza di lealtà e di studi, è alle prese colla ignoranza, coll'opportunismo ipocrita, colla perfidia affaristica; e, al solito, rimane vinto; non solo, ma è anche sospettato di esser lui l'ignorante o il farabutto!... I grandi gli tolgono il pane, i piccoli lo inseguono per le vie a fischi e sassate...

In questa commedia ha parte anche un giornalista di mia conoscenza, il professore Tira-molla sotto le vesti di *Hanstad*. Lo ho riconosciuto specialmente ad una frase nel quart'atto: « Le maggioranze hanno sempre ragione! »

Esecuzione accuratissima.

Zacconi, se non fu grande proprio come nel *Cristo*, ebbe però quasi in ogni scena il merito di quella efficacia drammatica e correttezza singolare d'interpretazione, che gli hanno assegnato oggi il primo posto fra gli attori italiani.

Benissimo la Serafini, la Bertini, e il Pilotto stupendamente truccato.

Il cronista.

Incendiucolo. Stamattina prese fuoco un camino del palazzo Muzzati fuori porta Aquileia. L'incendiucolo venne spento subito senza quasi alcun danno.

Una lezione fuori di posto. A quel tale che in un gazzettino settimanale vorrebbe darci una lezione, che non accettiamo, circa il rispetto dovuto alla vecchiaia, rispondiamo semplicemente questo, che non è che manchi in noi il rispetto, bensì la rispettabilità nella persona che quel tale gazzettino ha la malinconia di difendere, forse per ricambiare con questo piccolo servizio una lode furbesca del *vecchio*. Noi usiamo rispettare solamente le persone e le cose rispettabili; e anzi di fronte all'insistenza degli attacchi stupidi e vigliacchi del *vecchio*, ch'è *sempre primo ad attaccare*, abbiamo usato finora una tolleranza persino eccessiva; ma d'ora innanzi non gli daremo quartiere. E lo difenda pure chi si sente lo stomaco di farlo.

Per la verità.

Nel *Gazzettino* di ieri i signori operai della tipografia Cooperativa rispondono a quanto pubblicò la *Patria del Friuli* circa la gara per la fornitura della carta, oggetti di cancelleria e stampati occorrenti alla on. Deputazione provinciale nel prossimo triennio.

Senza entrare in polemiche, la sottoscritta deve dichiarare essere assolutamente falso che, se essa fosse rimasta deliberataria col ribasso del 55 e mezzo per cento, avrebbe dovuto, per non rimettere, *diminuire le mercedi ai suoi operai*. Nei 15 anni dacchè è aperta la tipografia della scrivente, *mai agli operai fu ribassato un centesimo* del loro salario, qualunque siano state le perdite sofferte. Sfidiamo a provare il contrario.

Se invece vi fu pletora di lavoro, gli operai per le ore fatte in più dell'orario normale ricevettero sempre un sopra prezzo del 10 per cento sul loro salario.

È pure falso che nel 1890 non si abbia voluto accordare nemmeno un piccolissimo aumento agli operai, mentre il rappresentante della sottoscritta fu il primo a proporre di pagare gli operai in ragione di 30 centesimi per ogni mille lettere composte, proposta che fu approvata dalla commissione degli operai scioperanti, ma respinta dall'assemblea.

Oggi invece si assumono degli appalti a centesimi 22, senza calcolare le spese d'asta, il consumo del materiale, e la più o meno grande perdita sul valore delle carte e degli oggetti di cancelleria.

Ditta Marco Bardusco.

Ferimento. Alla Ferriera nella notte di sabato si svolse una scena veramente riprovevole fra quei ciclopi.

Uno scambio di vivaci parole potè dapprima venire sedato dagli astanti, ma poi, mentre il capo officina F. K. si recava alla fontana, fu proditoriamente aggredito e colpito alla testa dall'operaio G., riportando una ferita lacero contusa. Il G. fu tosto licenziato dall'officina.

Sembra che il movente di tutto ciò sia stato una questione d'interesse, non disgiunta da un assurdo antagonismo di nazionalità essendo il K. tedesco.

Quest'ultimo oggi è già ritornato al lavoro.

Uomo violento. Questa mattina i vigili urbani arrestarono certo Giacomo Rai, d'anni 42, abitante in via Villalta, perchè con minaccie impedì alla propria moglie Anna Benvenuti, di portar fuori la propria baracca di frutti.

Cercasi socio per azienda bene avviata ramo assicurazioni in genere ed altri cespiti, che disponga di un capitale di L. 1500.

Per trattative scrivere fermo in posta alle iniziali T. G. M.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bevilacqua Gina:*

Bianchi Vittorio di Primolano lire 1, Di Lembo Nicola 1.

di *Romano Romano:*

Pittacco ing. Luigi lire 1, Facchini Marco 1, Dorta fratelli 1.

di *Beltrame Guido:*

Dorta fratelli lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte

di *Romano Romano:*

Bastanzetti cav. Donato lire 1, Flaibani Giuseppe 0.65, Camavitto Daniele 5.

di *Gervasutti Renato:*

Flaibani Giuseppe lire 0.65.

di *Beltrame Guido:*

De Pauli fratelli lire 1.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario, dove ha sede la Società.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 14 luglio 1894.

Grani

Frumento	all'ett.	da L.	11.—	a	16.—
Granoturco	»	da »	9.10	a	9.90
Giallone	»	da »	—.—	a	—.—
Giallonsino	»	da »	—.—	a	—.—
Semi Giallone	»	da »	—.—	a	—.—
Cinquantino	»	da »	.—	a	—.—
Segala	»	da »	8.—	a	8.90
Sorgorosso	»	da »	.—	a	.—
Lupini	al quint.	da »	0.—	a	0.—
Fagiuoli del piano	»	da »	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	da »	21.—	a	30.—
Orzo brillato	»	da »	—.—	a	—.—
Patate	»	da »	6.—	a	7.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint.	da »	3.00	a	5.20
Fieno » II.	»	da »	3.76	a	4.75
Fieno della bassa I.	»	da »	3.55	a	4.70
Fieno » II.	»	da »	3.—	a	4.30
Medica	»	da »	.—	a	.—
Paglia da lettiera	»	da »	2.80	a	3.25
Legna tagliate	»	da »	1.99	a	2.60
Legna in stanga	»	da »	1.79	a	2.25
Carbone I. qualità	»	da »	6.90	a	8.00
Carbone II.	»	da »	5.70	a	7.00

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg.	da »	1.70	a	1.80
Burro del monte	»	da »	0.—	a	0.—
Formaggio del monte	»	da »	0.—	a	0.—
Formaggio del piano	»	da »	0.—	a	0.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.60	a	0.—

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	0.—	a	0.—
Galline	»	da »	1.15	a	1.20
Polli	»	da »	0.—	a	0.—
Polli d'India maschi	»	da »	.—	a	0—
» femmine	»	da »	.—	a	0.—
Anitre	»	da »	0.00	a	0.00
Oche	»	da »	0.60	a	0.75
» morte	»	da »	0.—	a	0.—

Frutta

Pera	al quintale da lire	6.—	a	25.—
Pomi	» »	10.—	a	—.—
Ciliege	» »	12.—	a	18.—
Susini	» »	—.—	a	—.—
Fragole	» »	0.30	a	0.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 8 al 14 luglio 1894.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	9
» morti	»	3	»	1
Esposti	»	4	»	2

Totale N. 30

Morti a domicilio.

Giovanni Calligaro di Celeste, di giorni 15 — Emma Del Zotto di Angelo, di giorni 10 — Maria Miocco di Attilio, di anni 3 — nob. Cesare Caratti di Umberto, di mesi 1 giorni 24 — Anna Ghera di Guglielmo, di mesi 7 — Annita Fontanini di Gio. att., d'anni 4 e mesi 0 — Michele Rizzi di Giuseppe, d'anni 7, scolaro — Cesarina Zanardo di mesi 4 — Felice Gentilini di Giacomo, d'anni 29, fabbro ferrajo — Giacomo Malisani di Giuseppe, di mesi 9 — Erminia Micoro di Antonio, di mesi 2 — Guido Gabini di Valentino, di mesi 3 — Romano Romano fu Gio. Batt., d'anni 69, commerciante — Guido Beltrame di Ferdinando, d'anni 26, agente di commercio — Giacomo Pegoraro di Antonio di mesi 10 — Renato Gervasutti di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 8.

Morti all'Ospitale civile.

Gemma Dersi di mesi 8 — Giovanni Adami fu Luigi, d'anni 46, calzolajo — Valentina Costantini-Saccovini fu Paolo, d'anni 68, lavandaja — Amelia Casagrande Polesel fu Pietro, d'anni 32, operaja — Emilia Tratti di mesi 2 — Gaspare Fioritto fu Giuseppe, d'anni 67, sensale — Luigi Duoli fu Nicolò, d'anni 65, rivendugliolo — Giuseppa Covarci, di mesi 3 — Antonio Ongaro fu Giuseppe, d'anni 78, agricoltore — Gaetano Fantini fu Antonio, d'anni 75, parrucchiere — Brigida Germin-Blasetigh di Virgilio di anni 23, casalinga.

Totale N. 27

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Patroncino, vigile urbano, con Italia Grosso, operaia — Federico Modonutto bottonaio, con Carolina Del Bianco, setainola — Domenico Molinar, fruttivendolo, con Celestina Marini, fruttivendola — Antonio Lavaroni, fornaio, con Regina Garza, cuoca — Luigi Blasetigh, fornaio, con Brigida Germin, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giov. Battista Marcolin, fabbro meccanico, con Elvira Cioli, cucitrice — Luigi Ronco, fabbro, con Leonta Pertoldi, operaia — Primo Bondi, impiegato di banca, con Erminia Rioppi, agista — Giulio Pagnutti, cappellaio, con Lucia Berti, lavandaia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 7 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	lugl. 16 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	748.1	747.5	749.5	752.5
Umido relat.	62	55	62	56
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	0.5	—	—	—
Vento (direzione	E	SE	NW	NE
Vento (vel. Kilom.	3	7	6	3
Term. centigr.	23.1	26.4	19.6	21.8

Temperatura (massima 29.0, (minima 18.0

Temperatura minima all'aperto 16.9

Nella notte 17.0 ; 16.4

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno ponente — Qualche temporale Italia superiore

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14.

Presidenza *Farini*.

Si procede alla votazione, a scrutinio segreto, delle leggi discusse ed approvate nelle precedenti sedute.

Riprendesi la discussione sul demanio comunale nelle provincie del Mezzogiorno, art. 23 del progetto.

Dopo osservazioni di Pascale, cui rispondono Inghilleri, relatore, e il ministro di agricoltura, industria e commercio, approvasi l'art. 23.

Dopo breve discussione, si approvano i successivi articoli sino al 37° ed ultimo del progetto.

Procedesi infine allo spoglio della votazione segreta, e i progetti risultano approvati.

Nuovi stenti del "prigioniero"

Telegrafano da Roma che Leone XIII seguita a passare le giornate al Torrione, località situata negli stessi giardini del Vaticano, addobbato con opulenza orientale, frammezzo a boschetti ombrosi ed a giardini fioriti. Il Papa dà pure udienza in quel soggiorno estivo.

L'arresto del presunto assassino del cav. Bandi

Un telegramma dell'agente consolare italiano a Bastia (Corsica) annunzia che le autorità francesi arrestarono Oreste Lucchesi, presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La chiusura della sessione. I lavori a novembre.

L'*Agenzia Italiana* smentisce che l'onor. Crispi intenda di chiudere la sessione dopo finiti i lavori del Senato.

La Camera si riaprirà in novembre. Il Governo domanderà che si discutano i provvedimenti pei latifondi in Sicilia.

Durante le vacanze natalizie si chiuderebbe la sessione e si riaprirebbe con i progetti di riforme organiche ed economie su vari bilanci.

Lo stato d'assedio in Sicilia.

Il *Fanfulla* dice che nella prossima settimana, prima che il Senato ponga termine ai suoi lavori, si adunerà il Consiglio dei ministri per sottoporre al Re il decreto per la cessazione dello stato d'assedio in Sicilia.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 14 luglio 1894.

Venezia	65	1	74	73	46
Bari	76	87	84	48	56
Firenze	11	61	3	88	54
Milano	21	51	43	23	39
Napoli	51	65	59	56	60
Palermo	8	87	54	31	69
Roma	1	21	24	2	14
Torino	65	83	60	73	13

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 luglio 1894.

Rendita	15 lug.	16 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	86.—	86.—
» fine mese	86.05	86.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	87.—	87.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	291.—	291.—
» 3 % Italiano	271.—	271.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	470.—	470.—
» 5 % Banco di Napoli	420.—	420.—
Fer. Udine-Pont.	415.—	415.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	790.—	790.—
» di Udine	112.	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	100.—	100.—
» Veneto	190.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	591.—	591.—
» » Mediterranee	491.—	491.—
Cambi e valute		
Francia chèque	111.½	110.½
Germania »	137.40	137.40
Londra »	28.17	28.17
Austria e Banconote »	223 ¼	223.¼
Corone in oro »	112.	112.—
Napoleoni	22.2?	22.29
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	76.90	76.90
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza buona.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen.

„DENTOL"

DENTIFRICIA ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA " DENTOL " non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone ogni infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccie di " **DENTOL** " nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia " **DENTOL** " e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i

DENTI BIANCHI

la ***POLVERE DENTIFRICIA " DENTOL "*** della qualità finissima stessa come dell'Acqua " Dentol ". — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere " **DENTOL** ", come della vera Acqua " **DENTOL** ", ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale « DENTOL » vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale « DENTOL » in scatole da L. 1 e L. 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 6 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.
In Udine da E. Masòn chincagliere, e dai parrucchieri G. Rumignani via Daniele Manin, e G. Gervasutti via Rialto.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. **4**.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **2.50**.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4**.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Il caldo soffocante di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici; naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemprare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissetante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.30	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.05	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.26	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.53

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.25	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 16.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.35	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.52	18.10	S. T. 19.30

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** *senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.*

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Ricciolina

Vera arricciatrice **dei capelli**
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetto**; è più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

—)Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco(—